



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

19 dicembre 2019

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 19 del mese di dicembre duemiladiciannove, alle ore 8,30 in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 13 dicembre 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO – Mauro CARENA - Dimitri DE VITA – Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO – Sergio Lorenzo GROSSO - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA – Paolo RUZZOLA - Graziano TECCO.

E' assente il Consigliere: Antonio CASTELLO - Carlo PALENZONA.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto il Portavoce della Zona omogenea 4 “TORINO NORD”.

(Omissis)

OGGETTO: Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale Metropolitan di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di comuni, e di cui alla let. B), comma 1, articolo 3 della LUR 56/77 smi

Protocollo: 12878/2019

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana,** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

Premesso che:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni*, attribuisce alle città metropolitane le seguenti finalità istituzionali generali:

- 1) cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- 2) promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- 3) cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee;

l'articolo 1 unico della succitata legge n. 54/2014, alla lettera b) del comma 44, assegna alle città metropolitane la funzione fondamentale di: "*pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano*";

la legge 56/14 assegna altresì alle città metropolitane (comma 85, let. a) le funzioni fondamentali delle provincie, compresa la "*pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*";

l'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana di Torino, adottato dalla Conferenza metropolitana su proposta del Consiglio metropolitano (delib. prot. n. 9560 del 14 aprile 2015), stabilisce che:

- 4) la Città metropolitana esercita le funzioni di pianificazione territoriale generale e di coordinamento;
- 5) il *piano territoriale generale metropolitano* (di seguito PTGM), comprende le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni;
- 6) il PTGM assuma l'efficacia di *Piano territoriale di coordinamento* di cui all'art. 20, comma 2 e seguenti del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) i procedimenti di formazione, adozione e revisione del PTGM si ispirino al principio di trasparenza e partecipazione, anche nel rispetto di quanto definito dall'apposito regolamento;
- 8) la Città metropolitana, in raccordo con la Regione Piemonte e degli enti competenti, promuova la formazione ed integrazione delle banche dati territoriali ed ambientali, attraverso la cartografia digitale e gli osservatori tematici;
- 9) il PTGM sia approvato dal Consiglio metropolitano, acquisito il parere obbligatorio dell'Assemblea dei Sindaci delle Zone omogenee e della Conferenza metropolitana e sentite le realtà sociali;

il comma 3 dell'articolo 24 dello Statuto stabilisce, inoltre, che la Conferenza metropolitana esprima il proprio parere vincolante sull'adozione del Piano territoriale proposto dal Consiglio, con i voti che rappresentino almeno la maggioranza assoluta dei presenti;

ai sensi dell'art. 1 comma 11 della legge 7 aprile 2014, n. 56, il Consiglio metropolitano ha istituito (delib. prot. n. 8932 del 1° aprile 2015, approvata dalla Conferenza metropolitana con delib. N. 11258 del 14.4.2015) n. 11 "Zone omogenee" in considerazione che la CMTo è caratterizzata da una estesa dimensione territoriale e da una grande frammentazione amministrativa, tenuto conto delle caratteristiche di policentrismo degli insediamenti, delle

localizzazioni produttive, del sistema ambientale e delle relazioni economiche, culturali e del rapporto estensione territorio/popolazione. Le ZO, articolazione operativa della Conferenza metropolitana, sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano: "*le zone omogenee costituiscono altresì articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana e possono divenire ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana*" (comma 3, art. 27 dello Statuto).

Dato atto che

il giorno 20 ottobre 2015 si è insediata la Commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del *Piano territoriale generale metropolitano*;

in data 10 novembre 2015 è stata approvata la deliberazione del Consiglio metropolitano (Prot. n. 28393), *Avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale metropolitano di cui all'articolo 8 dello statuto della Città metropolitana di Torino*;

la Regione Piemonte, rispondendo anche alle richieste della CMTo, con LR n. 16 del 31 ottobre 2017 *Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*, ha provveduto ad aggiornare la LR 56/77 smi, *Tutela ed uso del suolo*, riconoscendo quale nuovo strumento di pianificazione della CMTo il *Piano territoriale generale metropolitano*: "*il PTGM, in conformità alle indicazioni contenute nel PTR e nel PPR [...] e in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione regionale a valenza territoriale, definisce la pianificazione territoriale generale configurando l'assetto del territorio, tutelando e valorizzando l'ambiente naturale nella sua integrità, considerando la pianificazione comunale esistente e coordinando le politiche per la trasformazione e la gestione del territorio che risultano necessarie per promuovere il corretto uso delle risorse ambientali e naturali e la razionale organizzazione territoriale delle attività e degli insediamenti, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi alle attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano*" (comma 2bis, art. 5, lr 56/77 smi);

il PTGM si adegua ed attua la pianificazione territoriale sovraordinata, generale e di settore, a partire dal *Piano Paesaggistico regionale (PPR)* e dal *Piano territoriale regionale (PTR)*;

il PTGM sarà redatto in coerenza ed attuazione del *Piano Strategico* della Città metropolitana di Torino (PSMTo), di cui alla lettera a), comma 44, articolo 1 unico della Legge 56/14, ed andrà a territorializzare le strategie delineate nel PSMTo, tenuto conto del contesto di pianificazione e programmazione regionale, nazionale ed europeo, ed in particolare degli strumenti di pianificazione territoriale generali e di settore sovraordinati;

la LR 10 gennaio 2018, n. 1, *Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7*, all'art. 24 prevede che: "... sono attribuite [...] alla Città metropolitana di Torino le seguenti funzioni amministrative: a) l'individuazione nell'ambito del piano territoriale di coordinamento, sentita la conferenza d'ambito, i consorzi di area vasta e i comuni territorialmente interessati, delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, sulla base dei criteri definiti dal Piano regionale";

la deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2018, n. 12-6441 *Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2017* definisce le misure da inserire nella disciplina della pianificazione territoriale di coordinamento della Città Metropolitana in tema di discariche e di attività considerate significative perché detengono o impiegano sostanze a ricaduta ambientale

il PTGM andrà a sostituire integralmente il vigente *Piano territoriale di coordinamento provinciale* (PTC2) approvato con DCR 121-29759 del 21/07/2011;

dato inoltre atto che

al fine di assicurare il concorso dei comuni e delle forme associative che svolgono funzioni in materia di pianificazione urbanistica, nonché la partecipazione attiva e con pari dignità delle amministrazioni interessate al processo di formazione del PTGM, la Città metropolitana ha approvato il nuovo *Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani territoriali di competenza metropolitana, ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77 smi* (delib. Consiglio metropolitano del 27.2.2019 n. 1916).

a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente, attuato sulla base del Piano di riassetto organizzativo approvato con decreto della Sindaca metropolitana n. 317-16662 del 06 luglio 2018, le funzioni in materia di pianificazione territoriale generale sono state assegnate, a partire dal 01 gennaio 2019, all'Unità di Progetto "Pianificazione territoriale generale", incardinata nel Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità;

con Disposizione organizzativa del Direttore Generale n. 55814 del 26 giugno 2019 l'Unità di Progetto "Pianificazione territoriale generale", avente natura interdipartimentale e carattere permanente, è stata completata per l'attività ciclica di "Supporto alla redazione del PTGM" con i referenti dei diversi dipartimenti e direzioni dell'Ente;

Considerato che

nel mese di giugno 2019 è stato chiesto ai referenti inseriti nell'Unità di Progetto "Pianificazione territoriale generale" di indicare, per l'ambito di competenza, gli obiettivi e le strategie di carattere territoriale da approfondire e sviluppare nelle successive fasi di elaborazione del PTGM;

il 1° Luglio 2019 è stato somministrato ai 312 Comuni della CMT0 un questionario esplorativo finalizzato a raccogliere prime indicazioni di massima rispetto ai temi territoriali da affrontare nella formazione del PTGM;

i contributi pervenuti confermano l'interesse dei territori per i temi del *contenimento del consumo di suolo*, delle *infrastrutture della mobilità*, seguite dalla *tutela delle aree verdi e dalle misure per la difesa del suolo*. Emergono altresì una nuova attenzione ai temi del *cambiamento climatico*;

Ritenuto che

il principio guida del nuovo PTGM sarà quello di supportare il processo di *sviluppo integrato e sostenibile* (nelle tre componenti economica, sociale ed ambientale) *dell'intero territorio di competenza*, operando su 5 obiettivi strategici generali:

1. Miglioramento della sicurezza per chi vive ed opera nella CMT0, e della resilienza del territorio rispetto agli eventi ed impatti negativi derivanti da fenomeni naturali ed antropici,

- integrando i temi della manutenzione e messa in sicurezza del territorio con le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici;
2. Abilitazione della CMTTo al suo nuovo ruolo di "motore della crescita del Paese", operando per una crescita diffusa e di qualità, attraverso l'integrazione tra i temi economici, sociali e di sostenibilità ambientale (*Smart Land*), la pianificazione del sistema della mobilità come progetto di "territorio", la riqualificazione e rigenerazione territoriale ed urbana, la valorizzazione delle specificità e le vocazioni prevalenti anche al fine di ridurre il divario tra aree periferiche e svantaggiate ed aree maggiormente servite;
  3. Salvaguardia delle-risorse naturali per le generazioni future, orientando la pianificazione del territorio verso un loro utilizzo consapevole, indirizzando le scelte urbanistiche al prioritario riuso e recupero di aree degradate, per il contenimento del consumo di suolo, e con l'obiettivo ultimo del miglioramento della qualità della vita;
  4. Arresto della perdita di biodiversità e tutela della qualità delle risorse ambientali e paesaggistiche (nelle aree periurbane, urbane, di montagna, collinari), gestendo e ampliando il sistema delle Aree protette, proseguendo nella declinazione alla scala metropolitana della Rete ecologica, ponendo attenzione alle componenti vegetazione e fauna;
  5. Miglioramento della capacità della CMTTo di affrontare problemi complessi di scala locale e globale, agendo in modo integrato, flessibile e collaborativo per individuare ed attuare soluzioni innovative ed efficaci, potenziando il dialogo, la cooperazione ed il supporto ai comuni e alle Zone omogenee (assistenza, informazione e comunicazione), proseguendo il confronto e l'interazione con il contesto nazionale, europeo ed internazionale, e operando per il rafforzamento dell'identità propria della CMTTo anche attraverso un piano di comunicazione dedicato.

tali obiettivi strategici generali trovano una prima declinazione negli obiettivi operativi, nelle strategie ed azioni descritte nella documentazione predisposta per l'avvio della redazione del PTGM che si compone di:

- Allegato A - "*Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Torino*"
- Allegato B - "*Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Torino - Quadro sinottico - obiettivi - strategie - azioni*"
- Allegato C - "*Schema di sintesi delle proposte in tema di viabilità ai fini della redazione del PTGM, ad di integrazioni e modifiche delle strategie ed azioni del PTC2*"

tale documentazione costituisce la base per avviare la fase di concorso con i comuni ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77 smi, nonché per il coinvolgimento delle associazioni di categoria, delle forze economiche, delle associazioni ambientaliste e dei diversi soggetti portatori di interesse, sui contenuti del PTGM e nel processo di costruzione dello stesso;

gli Allegati A, B e C alla presente deliberazione costituiscono inoltre il punto di partenza per avviare il confronto con la Regione anche ai fini dell'adeguamento al *Piano Territoriale Regionale* e al *Piano Paesaggistico Regionale*, e per l'avvio della *Valutazione ambientale strategica (Fase di specificazione dei contenuti)*;

Considerato che

la città metropolitana è sia autorità proponente, sia autorità competente (amministrazione cui compete l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase) rispetto al procedimento di Valutazione ambientale strategica, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale" e della vigente normativa regionale in materia;

ulteriori documenti di approfondimento saranno redatti nel corso del processo di formazione del PTGM e saranno resi disponibili sul sito web istituzionale delle Città metropolitana, in una sezione dedicata;

ai fini della formazione del piano territoriale generale metropolitano potrà essere necessario avvalersi di supporti esterni di carattere altamente specialistico;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla III Commissione Consiliare in data 2/12/2019;

Visto l'articolo 1 comma 50 della Legge n. 56/2014, in forza del quale alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge n. 131/2003;

Visto l'articolo 7 e l'articolo 20 comma 2, lettere c), d) ed f) dello Statuto approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 9560 del 14 aprile 2015;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n° 267.

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto metropolitano;

### **DELIBERA**

1. di approvare:

- l'Allegato A) - "*Proposta di Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Torino*"
- l'Allegato B) - "*Proposta di Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Torino - Quadro sinottico - obiettivi - strategie - azioni*", l'Allegato B - "*Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Torino - Quadro sinottico - obiettivi - strategie - azioni*";
- l'Allegato C - "*Schema di sintesi delle proposte in tema di viabilità ai fini della redazione del PTGM, ad di integrazioni e modifiche delle strategie ed azioni del PTC2*"

2. di stabilire che gli Allegati A), B), C) di cui al punto 1 costituiscono la base per avviare la fase di concorso con i Comuni ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 56/77 smi, ai fini della predisposizione della *proposta tecnica di progetto preliminare di PTGM* di cui all'articolo 7bis della legge medesima, nonché per l'avvio della *Valutazione ambientale strategica (Fase di specificazione dei contenuti)*;

3. di stabilire che le consultazioni avverranno secondo i disposti del *Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani territoriali di competenza metropolitana, ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77 smi* (delib. Consiglio metropolitano del 27.2.2019 n. 1916);

4. di demandare al Dirigente del Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità ed alla Responsabile dell'UdP PTGM tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

~~~~~

(Segue l'illustrazione della Sindaca Metropolitana Appendino, per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportato).

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di comuni, e di cui alla let. B), comma 1, articolo 3 della LUR 56/77 smi**

Protocollo: 12878/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 16  
Votanti = 16

Favorevoli 8

(Appendino - Azzarà - Bianco – Carena - De Vita – Grosso - Marocco - Tecco).

Astenuti 8

(Avetta - Fava - Grippo - Magliano - Martano - Montà - Piazza - Ruzzola)

**La proposta di deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to A. Bignone

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino